

Bricherasio

Casa di riposo verso il rinnovamento

In progetto l'ampliamento

■ BRICHERASIO In autunno sono iniziati i lavori di ritaggiatura ai piani e di sostituzione degli arredi del refettorio, e ora si stanno riorganizzando tutti i servizi, a partire da quello infermieristico; ma è soprattutto il progetto di ampliamento della struttura l'obiettivo su cui il nuovo Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo intende spendere risorse ed energie nei prossimi mesi.

Nominati a inizio 2020, i nuovi membri del direttivo cui fa capo la Casa - che da gennaio dello scorso anno è formalmente uscita dal registro delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza Privata (Ipab) per entrare in quello delle Fondazioni - sono infatti già al lavoro per reperire i fondi necessari a coprire le spese per la realizzazione di un ulteriore lotto: «A giorni pubblicheremo sul nostro sito (www.casariposobricherasio.it) l'avviso di vendita di alcuni beni di proprietà della Casa - spiega Giorgio Picotto, presidente dal 2004 e riconfermato ora con la medesima carica -. Il progetto, da rivedere in quanto un po' datato, è di circa 1 milione di euro, e con quanto ricaveremo dall'alienazione di un alloggio a Pinerolo e una casa e un terreno in zona via Calleri di Sala qui a

Bricherasio contiamo di finanziare il 70-80% dell'ampliamento, che speriamo di vedere avviato entro l'anno». Il sogno di un nuovo lotto è nel cassetto da tempo, rimasto in stand by per lo più a causa del complesso sistema legato alla concessione dei lavori cui doveva sottostare la struttura quando era un'I-pab, ma proprio grazie alla trasformazione in Fondazione la Casa di Riposo - che conta attualmente 36 posti, tutti occupati - potrebbe fare il salto di qualità. «Dall'estate scorsa abbiamo un nuovo direttore, di comprovata esperienza, e con lui si sta lavorando per dare ai servizi un'impronta più professionale; e chissà poi che, con l'apertura del cohousing, non si possa fare un discorso di sinergia», conclude il presidente.

Oltre a Picotto, nel direttivo: il veterano Giacomo Marcello (vicepresidente), Angelo Ferlenda e Lucia Avataneo - rispettivamente indicati da Croce Verde, sindaco e Società di Mutuo Soccorso - e don Ferdinando Lanfranchini, cui, secondo i criteri di nomina del nuovo statuto, spetta di diritto la carica in quanto parroco.

CLAUDIA BERTONE

